

**1** Nelle frasi che seguono sostituisci, dove è possibile, l'ausiliare **essere** con il verbo **venire**. Nella colonna a destra trascrivi le **forme passive**: quelle con il verbo *venire* e quelle che rimangono con l'ausiliare *essere*.

1. Il pesce persico in Italia è pescato soprattutto nei grandi laghi del Nord.
2. La notizia è stata pubblicata martedì 13 luglio 2010.
3. Nel 79 d. C. Pompei fu distrutta dall'eruzione del Vesuvio.
4. L'articolo è stato tradotto in lingua italiana con il permesso dell'autore.
5. Spesso, in estate, cani e gatti sono abbandonati dai loro padroni.
6. La prima carrozza a motore fu costruita da Karl Benz.
7. Sono stati ritrovati in Svizzera tre preziosi dipinti che erano stati rubati nel 2007 dall'abitazione di un noto antiquario di Roma.
8. In Europa la pianta del cotone è coltivata in Grecia e Spagna; un tempo era coltivata anche in Sicilia.
9. A Roma sarà inaugurato un nuovo hotel di lusso.
10. L'84% del gas consumato in Italia è importato dalla Russia e dall'Algeria.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2** Riscrivi la **ricetta** usando il **si passivante** al posto dell'infinito.

Spaghetti alla carbonara

Ingredienti: spaghetti, guanciale, pepe, uovo e pecorino

Mentre gli spaghetti cuociono, tagliare il guanciale a tocchetti e far soffriggere nell'olio finché il grasso non diventa trasparente. In una zuppiera sbattere le uova intere, uno per ogni commensale, con un po' di pepe. Versare la pasta cotta al dente nella zuppiera e aggiungere l'olio e il guanciale. Mescolare il tutto e cospargere di abbondante pecorino e pepe.

---

---

---

---

---

---

---

**3** Riscrivi le frasi usando la **costruzione passiva** con il verbo **andare**. Fai attenzione al modo e al tempo.

1. Per la prenotazione si deve pagare un supplemento di 5 euro.
2. Le verdure devono essere lavate con cura.
3. Le medicine dovrebbero essere date ai bambini solo se necessario.
4. Il test dovrà essere ripetuto perché ci sono troppe insufficienze.
5. I lavori di restauro della casa si dovevano fare prima.
6. Penso che questo libro dovrebbe essere letto a scuola.

---

---

---

---

---

---

---

7. Credo che la verità si debba dire sempre.

8. Credo che le bugie non si debbano dire mai.

9. Il cane deve essere educato a non sporcare dove capita.

10. I detersivi devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.

#### 4 Completa il testo con il **si impersonale** o il **si passivante**. Fai attenzione ai tempi verbali.

Salutarsi in italiano

Nel linguaggio corrente la formula di saluto che \_\_\_\_\_ (sentire) pronunciare più spesso è *ciao*, che \_\_\_\_\_ (utilizzare) all'inizio e alla fine di un incontro fra persone che si danno del tu. Saluto informale per eccellenza, \_\_\_\_\_ (adoperare), erroneamente, anche in contesti comunicativi che richiederebbero decisamente la formalità.

Anche *buongiorno* e *buonasera* \_\_\_\_\_ (utilizzare) come formule di saluto sia nel momento dell'incontro sia in quello del congedo. Specialmente all'inizio di un'interazione comunicativa, \_\_\_\_\_ (avere) forme miste come "Ciao, buongiorno" o "Ciao, buonasera", che propongono fin da subito un tono non formale. *Buongiorno* \_\_\_\_\_ (usare) come saluto augurale il mattino o comunque prima che sopraggiunga la sera. Il momento della giornata in cui \_\_\_\_\_ (passare) da *buongiorno* a *buonasera* varia in senso geografico: in Toscana \_\_\_\_\_ (salutarsi) con *buonasera* già dal primo pomeriggio, mentre in Sardegna la *buonasera* \_\_\_\_\_ (dare) dopo aver consumato il pranzo, indipendentemente dall'ora.

*Buondi* equivale a *buongiorno*, ma \_\_\_\_\_ (dovere - condizionale) rivolgere a persone con le quali \_\_\_\_\_ (avere) almeno una certa confidenza. Decisamente raro è *buon pomeriggio*, che \_\_\_\_\_ (usare) quasi esclusivamente in televisione.

Tono neutro per *salve*, che un tempo \_\_\_\_\_ (pronunciare) per augurare buona salute e al quale oggi \_\_\_\_\_ (ricorrere) quando \_\_\_\_\_ (essere) incerti sul registro, formale o informale, da usare con l'interlocutore. Comunque \_\_\_\_\_ (potere) usare in tutti i momenti del giorno per salutare all'inizio di un incontro.

*Addio* è un po' in declino: \_\_\_\_\_ (utilizzare) nello standard solo come saluto enfatico, prima di una separazione definitiva. Sopravvive in Toscana, soprattutto in bocca a persone anziane, nel senso di *arrivederci*. Quest'ultima è una formula di saluto conclusiva e informale (o comunque meno formale di *arrivederla*). Può essere seguita da *a presto* con cui \_\_\_\_\_ (esprimere) il desiderio di rivedersi, non sempre realizzabile o autentico.

(da S. Losi, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it),

14.06.2009)

## 1

viene pescato  
è stata pubblicata  
venne distrutta  
è stato tradotto  
vengono abbandonati  
venne costruita  
Sono stati ritrovati, erano stati rubati  
viene coltivata, veniva coltivata  
verrà inaugurato  
viene importato

## 2

Mentre gli spaghetti cuociono, si taglia il guanciale a tocchetti e si fa soffriggere nell'olio finché il grasso non diventa trasparente. In una zuppiera si sbattono le uova intere, uno per ogni commensale, con un po' di pepe. Si versa la pasta cotta al dente nella zuppiera e si aggiungono l'olio e il guanciale. Si mescola il tutto e si cosparge di abbondante pecorino e pepe.

## 3

1. Per la prenotazione va pagato un supplemento di 5 euro.
2. Le verdure vanno lavate con cura.
3. Le medicine andrebbero date ai bambini solo se necessario.
4. Il test andrà ripetuto perché ci sono troppe insufficienze.
5. I lavori di restauro della casa andavano fatti prima.
6. Penso che questo libro andrebbe letto a scuola.
7. Credo che la verità vada detta sempre.
8. Credo che le bugie non vadano dette mai.
9. Il cane va educato a non sporcare dove capita.
10. I detersivi vanno tenuti fuori dalla portata dei bambini.

**4** si sente, si utilizza, si adopera, si utilizzano, si hanno, si usa, si passa, ci si saluta, si dà, si dovrebbe, si ha, si usa, si pronunciava, si ricorre, si è, si può, si utilizza, si esprime